

UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 05 al 12 marzo 2023

DOMENICA 05 marzo	S. Messe. Carpineti ore 8.30 (def. Guidetti Mons. Battista) ore 11.15 (def. Rivi Angela) ore 18.00 (def. Ceci e Monzali) Pontone ore 10.00. Pantano ore 10.00	<p>Per un istante Gesù mostra ai discepoli la sua gloria divina, che però essi comprenderanno pienamente solo dopo la passione e la risurrezione del loro Maestro. È la gioia che è promessa anche a noi nella Pasqua eterna e che ora ci è data in primizia nella Pasqua annuale verso cui camminiamo.</p>
LUNEDI' 06 marzo	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione) all'asilo	
MARTEDI' 07 marzo	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione) all'asilo Dalle ore 20.30 alle 21.30 ora di Adorazione	
MERCOLEDI' 08 marzo	S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione)	
GIOVEDI 09 marzo	S. Messa ore 18.00 (libera intenzione) all'asilo	
VENERDI' 10 marzo	S. Messa ore 15.00 (def. Prandini Luca) Via Crucis. Ore 20.30 Catechesi per tutta l'Unità Pastorale	
SABATO 11 marzo	Dalle ore 15.00 alle ore 16.00 incontri gruppi di catechismo. Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 19.00 a Velluciana.	
DOMENICA 12 marzo	S. Messe. Carpineti ore 8.30 (def. Bertolini Alide) ore 11.15 (def. Rossi Vinicio e Marianna) ore 18.00 (def. Pallaini Umberto) Pontone ore 10.00. Pantano ore 10.00	

MEDITAZIONE DOMENICALE La vocazione nasce dall'ascolto. L'ascolto della voce di Dio è il tema centrale di questa domenica. Abramo riceve il comando di abbandonare la sua terra e le sue relazioni umane per dirigersi verso un luogo che non conosce; Dio, che ancora non gli era del tutto noto, gli promette un futuro di benedizione (**prima lettura**). Paolo ricorda a Timoteo che la condizione dei Cristiani è di essere stati chiamati fin dall'eternità a fare parte di un progetto che li supera e che contiene in sé la promessa della vita piena; il Vangelo è l'annuncio di luce che consente agli uomini di prendere coscienza della loro vocazione (**seconda lettura**). Nel vangelo della trasfigurazione i tre discepoli sono resi partecipi dell'identità più profonda di Cristo, in cui è ricapitolata tutta la storia della salvezza, il Padre li chiama ad ascoltare quel maestro che non è solo un predicatore carismatico, ma è il Figlio stesso di Dio (**vangelo**).

PENSIERI QUARESIMALI. Carissimi, eccoci giunti alla seconda tappa del nostro viaggio nel "deserto" della quaresima. Dopo aver individuato la meta ed esserci messi in viaggio facendo attenzione a non sbagliare strada, la Parola di Dio ci esorta oggi a guardare oltre. Come sul monte Tabor Gesù apre una finestra verso il cielo ai suoi amici facendo vedere loro cosa li aspetta, così anche noi proviamo a guardare oltre il nostro quotidiano, oltre i nostri problemi, per riuscire a intravedere altro, un Altro: Dio. Signore, il cammino della vita non è sempre facile, ci sono ostacoli, pericoli e salite impegnative. Tu però ci insegna che non vi è gioia senza sacrificio. Aiutaci a non fermarci alla fatica del viaggio, ma a guardare oltre, sicuri che tu sempre ci precedi. Insegnaci a custodire e a lasciarci stupire dagli scorci di paradiso lungo la via che ci rivelano la tua presenza e il tuo amore per noi.

I VESCOVI ITALIANI PER LA GIORNATA DELLA DONNA. La Giornata dell'8 marzo ritorna anche quest'anno come momento di festa per tutte le donne, con i suoi molti richiami passati e con le sue richieste per il presente e per il futuro. L'8 marzo è per noi l'occasione per esprimere un grazie sincero per i contributi di intelligenza e di dedizione che le donne italiane danno quotidianamente alla Chiesa e al Paese. Ringraziamo anzitutto le mamme, che generosamente e con gioia si donano per le proprie famiglie, preoccupate per il bene vero dei loro figli, e le religiose, che liberamente si sono ritirate in un convento per una testimonianza più decisa di fede e di preghiera, o che si prestano per tanti servizi di assistenza, di educazione cristiana, di missione in terre lontane, senza limiti di tempo e senza miraggi di ricompensa terrena. È anche il momento per rinnovare ed estendere il pensiero del conforto cristiano alle tante donne che si sentono sole, che vivono dimenticate, che giacciono ammalate, che soffrono il peso di una sofferenza perché ferite nel corpo o deluse nel cuore. Ed insieme vogliamo condividere le preoccupazioni delle molte donne che hanno davanti un futuro troppo incerto dal punto di vista dell'occupazione. È certamente doverosa una parola di incoraggiamento alle donne che si impegnano generosamente nel mondo del lavoro, della politica della cultura, della scuola, degli ospedali e in quel settore in crescita che è il volontariato. Né possiamo dimenticare le numerose e fresche energie femminili, che si mettono a disposizione per la catechesi nelle nostre comunità cristiane. Esprimiamo anche un invito cordiale a coltivare con fiducia quelle doti di sensibilità e di finezza d'animo che costituiscono l'invidiabile ricchezza tipicamente femminile: nessun trascorrere degli anni può deturpare questo patrimonio umano; anzi, è una bellezza che può migliorare con l'esperienza della vita. Alle giovani donne sentiamo di poter assicurare che lo spazio delle loro responsabilità sarà sempre più grande, in questo mondo in rapida evoluzione, e che per questo più devono ricercare quella forza interiore che viene dalla fede. Infine, non può mancare il giusto richiamo perché sempre sia rispettata e sia valorizzata la dignità personale di ogni donna, che non dovrà mai essere degradata ad oggetto o strumento, come purtroppo frequentemente avviene, con pesanti conseguenze di violenza fisica e morale. In questa Giornata rivolgiamo con gioia un fervido augurio a tutte le donne delle nostre comunità cristiane e dell'intero Paese, perché amino e mettano a frutto la propria vocazione femminile, riconoscendo in essa il dono di Dio. Con questi sentimenti affidiamo tutte alla protezione della Vergine Maria, Madre di Gesù e Madre di ogni persona umana.

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI.

Madini Ionne in Gherardi di anni 62 deceduta a Parma il 26 febbraio. È cresciuta all'Ardaceda di San Biagio; si è sposata con Franco e con lui ha vissuto a Parma crescendo la figlia. Tornava spesso all'Ardaceda, per far visita alla sua mamma. La malattia in pochi mesi ha minato il suo fisico e Ionne ha concluso la sua vita lasciando addolorati i suoi cari. Ha desiderato tornare da dove era partita e il suo funerale l'ho celebrato a San Biagio. Non conoscevo personalmente Ionne, ma ho potuto constatare, dalle lacrime dei suoi cari, l'amore che ha donato e ricevuto come sposa e come mamma. Il vangelo di quel giorno era quello dove Gesù ci insegna a pregare con il "Padre nostro". Commentando quel brano durante l'omelia, ho cercato di portare una parola di conforto e di speranza in Dio che è Padre misericordioso. Ha concelebrato con me don Maurizio Lusenti che ha vincoli di parentela con Ionne, e lui l'ha accompagnata alla sepoltura nel piccolo cimitero sottostante la chiesa immerso nel verde, dove riposerà in pace accanto ai suoi cari. Condoglianze ai famigliari.

Ferrari Dina vedova Meglioli di anni 99 deceduta a Carpineti il 01 marzo. Nel giorno che ricorda il suo battesimo, Dina ha chiuso gli occhi che aveva aperti 99 anni fa a Carpineti, per riaprirli alla luce di Dio. La sua lunga esistenza, gli ha permesso di essere testimone di tanti mutamenti. Anche lei, come tanti anziani, è stata una memoria storica per chi l'ha conosciuta. Si sposò nella chiesa di San Prospero con Cesare e con lui emigrò a Genova dove, in molti provenienti dalla montagna, in quegli anni trovavano lavoro. Dalla loro unione sono nate due figlie: Maria Grazia e Daniela, che sono state cresciute con amore e buoni esempi. Raggiunta l'età della pensione, sono tornati da dove erano partiti. La loro scelta è stata motivata anche dal fatto che Daniela con la sua famiglia vive a Carpineti e questo per loro era una sicurezza. Dina era una donna gentile, ospitale, la sua casa sempre ordinata e accogliente. Il suo lavoro di sarta, le permetteva di incontrare le clienti con le quali intesseva volentieri conversazioni. Molti dei suoi abiti se li era confezionati lei stessa e li indossava con piacere. Quando il suo sposo si è ammalato, lo ha assistito con premura. Rimasta vedova, fino che ha potuto è rimasta in casa sua, aiutata dalle figlie, poi gli ultimi anni li ha trascorsi serenamente in casa della figlia Daniela dove, ricevuti i sacramenti della fede si è addormentata in pace. Il suo funerale lo abbiamo celebrato come suo desiderio alla presenza dei soli famigliari, nella chiesa di San Prospero, dove ha vissuto i momenti più importanti della vita di fede. Il suo corpo sepolto nell'attiguo cimitero accanto al marito vi riposi in pace. Condoglianze ai famigliari.

VICINI ALLA FAMIGLIA DI SIMONA SANTI

La comunità di Poiago, rimasta attonita e sconfortata, nell'apprendere l'improvvisa notizia della salita al Cielo di Simona, si stringe affettuosamente intorno alla sua famiglia. La vicinanza l'ha dimostrata con l'affetto, ma soprattutto con la preghiera e continuerà a farlo per lei, affinché la Madre Celeste l'avvolga nel Suo tenero abbraccio materno, e perché la mamma Anna, i figli Claudio e Valeria e tutti i familiari, siano confortati nell'affrontare questo grande dolore. La comunità tutta, desidera pensare a Simona, come già descritta nel bell'articolo del quotidiano reggiano: serena, buona, solare, generosa e disponibile. Noi, la pensiamo col volto sorridente, contornato dal suo caschetto di capelli sulla fronte, in giardino, intenta ad accudirlo con particolare cura, spesso con la presenza della sua mamma e che aveva ben attrezzato per donare ospitalità ai suoi familiari, in sereni momenti di convivialità nei periodi estivi. Per la figlia Valeria, sempre accanto a lei, condivideva l'amore per gli animali: cani e cavalli e sentendola interloquire, a tale proposito diceva: "Cosa non si fa per i figli?" Simona cara, ti piaceva molto viaggiare, scoprire e conoscere nuovi mondi, l'ultimo recente viaggio lo hai fatto con Valeria, ignara della terribile e improvvisa malattia che ti ha fatto affrontare un nuovo Viaggio, verso l'Alto, verso l'Eternità. Il Signore, nella Sua infinita misericordia, siamo certi ti abbia accolto facendoti incontrare il tuo caro papà. Ora insieme, proteggerete e consolerete tutta la vostra grande e bella famiglia e la comunità di Poiago, in un grande ed affettuoso abbraccio, continuerà a pensarti con la preghiera, fonte di speranza.

Offerte ricevute: Baldelli Stefano per la parrocchia. Rossi Paolo per la parrocchia. In memoria di Madini Ionne, i famigliari per la chiesa di S. Biagio. In memoria di Ceccarelli Carlo e Bianca il figlio per la parrocchia di Pontone. **A tutti Grazie!**